

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE E IL
BENESSERE



Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Motorie per la prevenzione e il Benessere**

Classe: **LM67**

Sede: **Dipartimento di Scienze Motorie e Benessere, Via Medina 40, 80133 Napoli**

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Prof. Giorgio Liguori (Coordinatore)

Prof.ssa Pasqualina Buono (Docente di riferimento del Corso)

Prof.ssa Giuliana Salvatore (Docente di riferimento del Corso)

Prof.ssa Rosaria Arcone (Docente di riferimento del Corso)

Dott. Giuliano Cimmino (Amministrativo con funzioni di coadiutore della segreteria didattica)

Il Gruppo di riesame si è riunito, in via informale, il 24 e 31 gennaio al fine di predisporre, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, una prima bozza del documento.

Successivamente la bozza del Riesame ciclico è stata discussa e modificata dai componenti del Gruppo di Riesame in periodici incontri tenutisi, anch'essi in via informale, in previsione delle sedute del Consiglio di Corso di Studio. In tale consesso i contenuti del documento sono stati ulteriormente discussi ed aggiornati grazie al contributo di tutti presenti (bozze allegate ai singoli verbali).

Di seguito il calendario completo degli incontri informali tenuti dal Gruppo di Riesame e un quadro di sintesi dell'esito dei lavori conseguito in sede di Consiglio di Corso di Studio

data	oggetto della discussione
24 gennaio 2018 (riunione informale del Gruppo di riesame)	- Presa visione della relazione del nucleo di valutazione - Consultazione dei documenti sulla valutazione della qualità didattica da parte degli studenti - Aggiornamento della bozza del regolamento didattico del Corso di Studio
31 gennaio 2018 (riunione informale del Gruppo di riesame)	- Rilettura dei rapporti di riesame annuale redatti negli ultimi anni - Stesura di una prima bozza di riesame ciclico
7 febbraio 2018 (riunione informale del Gruppo di riesame + discussione in sede di Consiglio di CdS)	- Approfondimento nell'ambito della stesura della bozza di riesame ciclico, discussione e aggiornamento della stessa, avvenuta anche in sede di Consiglio di Corso di Studi
7 marzo 2018 (riunione informale del Gruppo di riesame + discussione in sede di Consiglio di CdS)	- Aggiornamento della bozza di riesame ciclico anche in relazione di quanto discusso nella riunione del Comitato Unico di Indirizzo e di Studio del DiSMeb
4 aprile 2018 (riunione informale del Gruppo di riesame + discussione in sede di Consiglio di CdS)	- Lettura e approvazione della bozza da parte del Consiglio di Corso di e da proporre per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento

RIESAME CICLIO del Corso di Studi “Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere” classe LM67

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo riesame, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di [definizione dei profili culturali e professionali e di architettura del CDS](#).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il percorso formativo di questo CdS mira alla formazione interdisciplinare di una figura professionale esperta nelle diverse tipologie di attività motoria che mirano alla prevenzione delle patologie, al mantenimento del benessere psico-fisico a tutte le età e al recupero delle capacità motorie in seguito ad eventi patologici di varia natura, inclusi interventi di sostegno e di recupero dell'efficienza fisica a seguito di infortuni sportivi. Sono sviluppati gli aspetti dell'attività motoria adattata (AFA), psico-motoria e sportiva con finalità di promozione della salute e per il mantenimento dello stato di benessere in età evolutiva, nei giovani e negli adulti; sono evidenziati i benefici dell'AFA anche nei soggetti con patologie cronico-degenerative e negli anziani, per l'invecchiamento di successo. Sono altresì sviluppati gli aspetti dello sport inclusivo nella disabilità e dell'insegnamento scolastico in contesti di disagio personale e sociale.

Il percorso formativo del CdS LM-67 fornisce agli studenti conoscenze e competenze adatte alla proposizione e applicazione di metodologie innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte a soggetti di diverse età, anche affetti da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite. Come previsto dalla Legge della Regione Campania n.18/2013, i laureati del Corso di laurea magistrale LM-67 possono accedere a posizioni di responsabilità nel settore pubblico e privato in:

- strutture e luoghi in cui sono condotti programmi di attività motoria o sportiva rivolti a soggetti che necessitano di attività di recupero, di assistenza, di rieducazione sociale e civile atte a migliorarne la qualità di vita;
- impianti sportivi, palestre - anche in associazione ad istituti scolastici, strutture alberghiere e turistiche in cui sono condotti percorsi individuali e collettivi di attività motoria o sportiva con finalità di promozione della salute, ricreative, educative rivolte a soggetti in buona salute e a scopo ludico-motorio e ricreativo;
- strutture pubbliche e private, palestre, impianti sportivi e abitazioni private in cui sono condotti programmi di attività motoria e adattata che mirano al recupero dell'efficienza psico-fisica, in particolare in popolazioni di soggetti fragili, anziani, soggetti con patologie cronico-degenerative, ivi inclusi i tumori, in condizioni di cronicità clinicamente stabilizzata.

I laureati LM-67 possono, inoltre, indirizzarsi all'attività di ricerca nel campo delle Scienze Motorie, accedendo a corsi di dottorato di ricerca.

Relativamente agli sbocchi lavorativi in ambito scolastico, il laureato magistrale LM-67 può conseguire l'abilitazione all'insegnamento mediante la frequenza ai corsi di Formazione Iniziale e Tirocinio (FIT) di recente istituzione.

Piena coerenza emerge dal confronto tra i profili professionali e gli obiettivi formativi indicati nel regolamento didattico del CdS, in via di approvazione dal CCS, in recepimento a quanto disposto

nei regolamenti di Ateneo in corso di approvazione. L'offerta e i percorsi formativi risultano altresì congruenti con gli obiettivi formativi.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM-67, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non è presente un profilo che individui a pieno la specificità professionale del laureato magistrale LM-67.

Ulteriore criticità che impatta con il mercato del lavoro - ancora oggi pesantemente contaminato da soggetti non adeguatamente formati - è la mancanza di un percorso abilitante alla professione e di un Ordine (o Collegio) professionale per i laureati in Scienze Motorie. A tale riguardo il confronto e l'interazione con esponenti del MIUR, del CUN, e con i rappresentanti della Conferenza dei collegi di corsi di studio in Scienze Motorie e della Società Scientifica potrà sicuramente favorire l'istituzione di una figura professionale riconosciuta a livello Nazionale.

Nel corso dell'a.a. 2017-18, così come negli anni precedenti, il DiSMeb (rappresentato da Direttore e Coordinatori dei CCdS) ha incontrato vari interlocutori istituzionali (Governo, Regione, Comune, Scuola, CONI, ecc.) per programmare e condividere iniziative di prevenzione e promozione della salute da realizzare attraverso l'implementazione di attività motorie e sportive rivolte a soggetti di ogni età e condizione nei contesti di vita e di lavoro. L'attuazione di tali progettualità è finalizzata a facilitare l'inserimento occupazionale del laureato LM67, anche alla luce della vigente Legge regionale n.18/2013.

Inoltre, la recente istituzione del Comitato Unico di Indirizzo e di Studio, vedrà i diversi interlocutori del mondo del lavoro e delle professioni confrontarsi periodicamente sugli sbocchi e sulle opportunità occupazionali dei laureati dei Corsi di studio in Scienze Motorie.

Componenti di tale Comitato, come deliberato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 7.6.2017, sono i Coordinatori dei CCdS, rappresentanti di Istituzioni quali Comune (Assessorato allo sport), Scuola (Ufficio Scolastico Regionale), CONI, rappresentanti di Associazioni di categoria (CAPDI, CSI, UISP), Aziende Sanitarie Locali.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Inquadramento occupazionale

- *Azioni da intraprendere*: nuovo inquadramento del laureato LM-67 tra i codici professionalizzanti ISTAT; coinvolgimento dell'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) e del CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie) tra i componenti del Comitato Unico di indirizzo e di studio
- *Modalità e risorse*: richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT avanzata congiuntamente da: Conferenza dei Presidenti di CCdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SItI (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie;
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: La richiesta, presentata nel dicembre 2017, sarà presa in esame in una delle prossime riunioni dell'apposita Commissione ISTAT
- *Responsabilità*: Il Coordinatore del CdS ha trasmesso personalmente tale richiesta all'ISTAT e ne seguirà l'iter.
- Promuovere la uniformità dei contenuti mediante l'adozione di un core-curriculum Nazionale al fine anche di promuovere lo scambio di studenti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo riesame ciclico, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di esperienze degli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dall'analisi delle schede SUA, delle schede degli insegnamenti, dei rapporti di riesame annuale, delle schede di monitoraggio annuali, della relazione della Commissione paritetica dei diversi anni accademici, emergono per il CdS diversi punti di forza ma anche alcune criticità.

Orientamento e tutorato

In merito alle attività di orientamento e tutorato, quelle di orientamento *in ingresso* non sono organizzate, poiché il CdS da sempre rappresenta lo sbocco naturale dei laureati triennali in Scienze Motorie in possesso delle competenze preliminari che approfondiranno nella laurea di secondo livello. Al contrario, numerose attività e iniziative sono svolte dai diversi docenti (del CdS e del Dipartimento) finalizzate all'orientamento *in itinere*. È tuttavia necessario implementare iniziative volte a ridurre il fenomeno dell'abbandono degli studi, che sebbene in diminuzione nel triennio 2013-2016 (da 30 a 15%), risulta tuttora superiore alle medie di riferimento (11 e 14% rispettivamente in Italia e nell'area geografica nel 2016).

Sono inoltre organizzate diverse iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro, tra le quali l'istituzione nel 2017 del Comitato Unico di Indirizzo di Studio, proprio per garantire un'adeguata risposta che sappia meglio conciliare le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni con le aspettative di laureandi e laureati. Si ritiene opportuno ampliare il novero di tali iniziative, considerata l'importanza che esse rivestono.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per quanto concerne l'analisi delle conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze, l'accesso al CdS è basato su una selezione di accesso mediante prova scritta che prevede la verifica di conoscenze preliminari nelle aree tematiche di interesse del CdS medesimo: bio-medica, psico-pedagogica e motorio-sportiva. Ad oggi, il numero di partecipanti al concorso di selezione in ingresso è sempre stato di molto superiore al numero dei posti disponibili. Inoltre, sulla base di quanto emerge dai questionari di valutazione compilati dagli studenti, le conoscenze richieste in ingresso sono ritenute adeguate dalla maggior parte di questi (+90%).

Allo scopo di ottimizzare i contenuti dei programmi, evidenziando eventuali carenze e/o duplicazione di contenuti, il CdS ha proceduto nel 2017 ad effettuare una ricognizione aggiornata dei programmi dei vari corsi e, sulla base di questa, a redigere un modello Syllabus per ciascun insegnamento, adeguatamente pubblicizzato.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Non sono previsti per il CdS diversi curricula; gli studenti possono però effettuare una parte del proprio percorso di studi (da 3 a 12 mesi) presso Università estere convenzionate.

Inoltre, il CdS partecipa al progetto di Ateneo PISTA (*Parthenope*, Innovazione, Studenti, Talento) che ha lo scopo di supportare gli studenti nel percorso universitario e premiare quelli maggiormente meritevoli. Le principali iniziative introdotte dal Progetto PISTA sono la realizzazione di sportelli di sostegno didattico, l'attivazione di corsi di recupero e le attività di tutoraggio in aula e a distanza.

È stato altresì istituito un servizio di counseling e di ascolto da parte dei singoli docenti dell'area psico-pedagogica del CdS.

Tuttora in fase sperimentale è la validazione interna di un *"Syllabus adattato"* al CdS quale buona pratica didattica utile a calibrare percorsi di studio tarati su singole esigenze di apprendimento anche nell'ottica di una futura *"Dual Career"*.

Inoltre, si stanno implementando laboratori didattici che hanno lo scopo di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini).

Sono inoltre previste numerose attività seminariali di approfondimento dei diversi insegnamenti del CdS che sono adeguatamente pubblicizzate nel sito web e sulla pagina Facebook del Dipartimento, nonché work-shop organizzati on-demand, sulla base di esigenze di approfondimento professionali, presso strutture ed aziende del comparto professionale specifico già convenzionate con il DISMEB, in collaborazione con l'Ufficio placement di Ateneo

Relativamente agli studenti con esigenze specifiche, quali: studenti fuori sede, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc, non sono previste particolari iniziative di supporto; tutti gli studenti, indistintamente, sono seguiti, accompagnati e supportati dai docenti e dal Personale Tecnico Amministrativo dedicato durante l'intero percorso di studi.

Il nuovo regolamento didattico in via di approvazione dal CCS, in recepimento a quanto disposto nei regolamenti di Ateneo in corso di approvazione, prevede che il tirocinio libero venga svolto esclusivamente nelle strutture convenzionate con l'Ateneo/DiSMeB e per un numero maggiore di ore (75) rispetto al passato (24).

Internazionalizzazione della didattica

L'Internazionalizzazione della didattica rappresenta una delle maggiori criticità del CdS.

Il numero di studenti stranieri iscritti o in mobilità è inferiore alla media nazionale.

Il CdS (e il DiSMeB) ha recentemente intrapreso alcune azioni anche grazie alla presa di servizio di un ricercatore (RDTB) di lingua Inglese. Tutte le iniziative messe in atto necessitano tuttavia di ulteriore potenziamento.

Gli studenti possono effettuare una parte del proprio percorso di studi (da 3 a 12 mesi) presso le Università estere convenzionate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali in linea con i Descrittori di Dublino come per altro previsto dal Syllabus in corso di sperimentazione presso il CdS. In aggiunta, il Regolamento didattico, anche in riferimento a tale aspetto, è in corso di aggiornamento onde uniformarlo al nuovo Regolamento didattico di Ateneo, in via di approvazione.

Dall'analisi dei questionari sulle opinioni degli studenti emerge che, in linea generale, il carico didattico è sostenibile e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono adeguate e sono chiaramente descritte, sebbene emergano alcune differenze tra le diverse aree di afferenza al CdS. In particolare, è consigliato (suggerito dagli studenti) ai docenti dell'area tecnico-sportiva e di metodologia dell'allenamento di esplicitare più chiaramente e in maniera diretta le modalità di verifica.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'offerta formativa

- ***Azioni da intraprendere:*** migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative

- *Modalità e risorse*: implementazione di laboratori didattici che abbiano lo scopo di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini).
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: nei prossimi due anni verranno implementati laboratori didattici relativi alle diverse aree
- *Responsabilità*: i docenti delle aree M-EDF/01 e 02 realizzeranno i laboratori e provvederanno al censimento delle attività.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo riesame ciclico, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di dotazione.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

Il numero e la qualificazione dei docenti in generale e di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti risultano adeguati, essendo il rapporto docenti/studenti superiore a 2/3 e in linea con la media nazionale e di area geografica.

In aggiunta, dall'a.a. in corso, il 100% dei docenti di riferimento incardinati nel CdS afferiscono a SSD caratterizzanti.

Il rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza) e quello riferito al primo anno di iscrizione, inizialmente elevati, risultano essersi pressoché allineati alla media nazionale dei CdS della stessa classe nel triennio 2013-2016.

I docenti, e in particolare i tutor, assistono lungo l'intero percorso di studi gli studenti rendendoli partecipi del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e promuovendo iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli, anche al fine di ridurre il numero degli abbandoni e l'eccessivo prolungamento degli studi. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza personalizzata a tutti gli studenti, per migliorare la qualità dell'apprendimento e favorire i rapporti docenti-studenti.

Esiste un elevato grado di coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici del CdS.

L'assegnazione di tesi di laurea sperimentale consente agli studenti, al fine di preparare elaborati sperimentali, di approcciare alla ricerca scientifica, il che trova continuità e possibilità di arricchimento grazie alla partecipazione ai percorsi di dottorato di ricerca.

Al Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze delle Attività Motorie e Sportive", attivo presso il DiSMeB, afferiscono tutti docenti i cui SSD sono presenti nel CdS LM-67.

Dotazione e qualificazione del personale docente

La dotazione di personale docente, strutture e servizi di supporto alla didattica risultano sufficienti ed efficaci per lo svolgimento delle attività del CdS. Sono disponibili aule, laboratori e sale studio (nella sede centrale di Via Acton, in quella del Dipartimento in via Medina e di piazza Municipio), nella sede del CUS di Via Campegnà e nelle strutture convenzionate dove hanno luogo le attività pratiche.

Gli studenti possono inoltre avvalersi del servizio bibliotecario offerto dall'Ateneo.

Tuttavia, per gli studenti disabili non tutte le aule risultano facilmente accessibili.

Le informazioni contenute nelle pagine web del CdS risultano sufficientemente complete ed aggiornate. Il sito si presenta chiaro e completo per quanto attiene gli argomenti relativi a ciascun insegnamento, alle sedute di esame e di laurea, così come per la modulistica.

La qualità delle attività di supporto fornite agli studenti è soggetta a verifica continua tramite somministrazione di questionari di valutazione della didattica proposti agli studenti.

La dotazione di personale PTA è invece insufficiente, considerate le sole 4 unità attualmente in servizio presso il Dipartimento, per la sopraggiunta perdita di 2 unità (entrambe dedicate alla didattica) avvenuta dalla metà del 2016 ad oggi. Di fatto, attualmente, solo ad un'unità del personale PTA in servizio sono assegnati esclusivamente compiti relativi alla didattica.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: miglioramento del supporto tecnico-amministrativo

- *Azioni da intraprendere*: incremento di risorse umane
- *Modalità e risorse*: ripristino della dotazione di unità PTA precedente all'ultimo biennio
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: acquisizione di almeno n.1 unità di PTA entro il 2018;
- *Responsabilità*: il CdS ha presentato richiesta in merito al Consiglio del DiSMeB; l'istanza è all'attenzione degli OOCC dell'Ateneo.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo riesame, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di monitoraggio e revisione.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Il Nucleo di valutazione di Ateneo provvede a somministrare on-line, in forma anonima, il questionario di valutazione della didattica agli studenti, attraverso la piattaforma elettronica del portale studenti. Per fornire un feedback ai docenti e sensibilizzarli ulteriormente sulle procedure di autovalutazione, i risultati di tali valutazioni vengono forniti annualmente in forma aggregata al Coordinatore del CdS.

Il Consiglio di CdS valuta annualmente i risultati della propria attività didattica sulla base delle carriere degli studenti e delle relazioni redatte annualmente dalla Commissione paritetica docenti-studenti in merito didattica offerta, al fine di intraprendere eventuali azioni correttive o di miglioramento. Il confronto, la discussione e i momenti di riflessione condivisa tra tutti i partecipanti sono una costante fondamentale dei Consigli di CdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Gli interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdS (CONI, Assessorato allo sport Comune Napoli, CSI, CUS, CAPDI), individuati coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi professionalizzanti del CdS, sono stati coinvolti anche nelle successive consultazioni, nelle quali sono state discusse le criticità relative agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS. Non apparendo tali criticità legate alla formazione, quanto piuttosto a problematiche relative alla collocazione dei laureati LM-67 nel mondo del lavoro, le misure intraprese hanno riguardato

l'attivazione di percorsi di dialogo e consultazione con ulteriori interlocutori istituzionali (Regione, Ministero della Salute, Comune di Napoli) al fine di delineare appositi spazi per tali figure professionali.

Inoltre, il Comitato Unico di Indirizzo di Studio, di recente costituzione, rappresenta un'importante occasione di incontro con i diversi stakeholder al fine di garantire una adeguata risposta alle esigenze e aspettative di laureandi e laureati. In aggiunta, sono state rinnovate le convenzioni ad oggi vigenti con le Aziende e gli Enti presso i quali gli studenti del CdS LM-67 svolgono stages e tirocini.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il monitoraggio e la verifica del percorso formativo e degli esiti occupazionali sono affidati al Consiglio del CdS e al suo coordinatore, al Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità e al Gruppo del Riesame a livello del CdS, insieme alla Commissione Paritetica di Dipartimento. Tali organi provvedono a predisporre e valutare periodicamente l'offerta formativa, esaminandone contenuti didattici, programmi, curricula e piani di studio, e svolgono un'attività di autovalutazione, discutendo le criticità e deliberando le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.

In particolare, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità si occupa di verificare la completezza e la coerenza delle schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento attesi dai corsi, verifica che tali schede siano rese fruibili dagli studenti e monitora che vengano applicati gli idonei correttivi per le criticità emerse.

Il Gruppo del Riesame, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il riesame ciclico, basandosi anche sulle evidenze emerse dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e dalle osservazioni della Commissione Paritetica.

Il CdS, alla luce di quanto riportato nel rapporto di riesame 2015-2016, ha implementato/migliorato le seguenti attività:

- Counseling da parte dei singoli docenti del corso;
- Supporto e tutoraggio intesi ad incrementare ulteriormente il numero di studenti che arrivano a laurearsi nel tempo minimo richiesto di due anni;
- Programmazione e pianificazione annuale delle attività didattiche: calendari delle lezioni, sedute di esame, sedute di laurea.

In relazione al feedback degli studenti, si registra ancora una ridotta partecipazione alla compilazione del questionario, il che mostra una scarsa motivazione nei confronti del processo di valutazione.

Dalla valutazione emerge che gli studenti ritengono i docenti del CdS esperti e competenti, disponibili e sufficientemente reperibili, complessivamente capaci di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate i cui programmi, che sono generalmente svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web, sono proporzionati ai crediti assegnati.

Rispetto agli anni precedenti, i risultati dell'indagine 2016-17 indicano come gli studenti frequentanti siano maggiormente soddisfatti rispetto all'organizzazione degli esami e al carico di studio complessivo degli insegnamenti e allo svolgimento delle prove d'esame. Tuttavia, le attività didattiche integrative sono considerate talvolta carenti, soprattutto in riferimento alle esercitazioni laboratoriali (v. indicatore n. 2).

Gli aspetti di maggiore criticità si rilevano in riferimento alle condizioni degli ambienti didattici, con particolare riferimento alle aule e al funzionamento delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Talune criticità sono rilevate poi nella relazione con il mondo del lavoro e con gli stakeholders in riferimento al placement e al collocamento lavorativo. Si auspica che la recente istituzione del Comitato Unico di Indirizzo di Studio possa contribuire a migliorare tale aspetto.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: sensibilizzazione degli studenti alle procedure di valutazione

- *Azioni da intraprendere:* aumentare la partecipazione degli studenti alle procedure di valutazione
- *Modalità e risorse:* ribadire l'importanza della compilazione mostrando gli esiti dei risultati delle rilevazioni pubblicizzando i dati ottenuti e discutendo con gli studenti le eventuali criticità individuate
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:* entro il prossimo a.a. verranno organizzati spazi di discussione all'interno dei corsi di insegnamento in relazione alle criticità riscontrate
- *Responsabilità:* tutti i docenti del CdS saranno coinvolti nel processo di sensibilizzazione.

Obiettivo n. 2: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica

- *Azioni da intraprendere:* migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.)
- *Modalità e risorse:* avviare richiesta all'Ufficio Tecnico di ateneo
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:* entro il prossimo semestre verrà predisposta apposita richiesta
- *Responsabilità:* il Consiglio del CdS formulerà la richiesta.

Obiettivo n.3: migliorare l'efficacia delle ATP associate agli insegnamenti di M-EDF01 e 02:

Modalità e risorse: ampliare le convenzioni per attività tecnica associata agli insegnamenti M-Edf/01 e 02; prevedere un numero adeguato di esercitatori (migliorare rapporto studente/esercitatore);

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: entro il prossimo semestre verrà predisposta apposita richiesta

- *Responsabilità:* il Consiglio del CdS formulerà la richiesta

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo riesame, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di commento agli indicatori.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel corso del triennio 2013-2016 le immatricolazioni al CdS LM67 risultano in diminuzione di circa il 20%, ma tale flessione risulta legata alla programmazione di Ateneo. Ad ogni modo, come riportato, il numero degli aspiranti risulta sistematicamente - e ad oggi in misura crescente negli anni - ben superiore a quello dei posti disponibili.

Gli indicatori relativi alla didattica appaiono generalmente in linea con la media di area geografica e nazionale, ad eccezione di quelli relativi ai laureati entro la durata normale del corso e agli iscritti laureati provenienti da altre regioni, che risultano in flessione. Sono in atto misure incentivanti per ridurre i tempi di conseguimento del titolo; per quanto riguarda le immatricolazioni da altre

regioni, si ritiene che tale indicatore rifletta la presenza del Corso di laurea triennale nello stesso Ateneo, che convoglia grossa parte degli iscritti. Gli ulteriori indicatori della didattica, relativi alla carriera degli studenti, pur risultando generalmente inferiori alle medie di area e nazionali, mostrano un miglioramento lungo il triennio considerato, a dimostrazione dell'efficacia delle misure di autovalutazione che hanno condotto negli anni ad un miglioramento dell'offerta formativa e ad un potenziamento del supporto agli studenti.

La quota di abbandoni risulta superiore alle medie di riferimento e in aumento nell'ultimo anno considerato rispetto al precedente (87.8 vs 95.2% la percentuale di studenti che prosegue al II anno). Ciononostante, si confida in un miglioramento di tale indicatore grazie alle iniziative messe in atto nell'ultimo anno, prima fra tutte il progetto PISTA.

I rapporti studenti/docenti (17.8% complessivo e 15.6% per il primo anno di corso nel 2015-16) risultano inferiori a quelli medi di area, ma vanno allineandosi a quelli nazionali.

Relativamente all'internazionalizzazione, gli indicatori risultano inadeguati nel confronto con l'area geografica e con la media nazionale. Sono pertanto necessarie misure correttive per tale aspetto.

La soddisfazione dichiarata nei confronti del CdS risulta elevata (>80%) e sempre superiore alla media italiana; la percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio risulta soddisfacente (72.9% nell'ultimo anno considerato).

Sebbene il dato sull'occupazione immediata dei laureati risulti inferiore alla media nazionale ed in flessione nel triennio (55.6% nell'ultimo anno), la proporzione di occupati a tre anni (81.1%) risulta soddisfacente e riflette la media italiana.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Riduzione della durata del percorso di studi

- *Azioni da intraprendere*: Incentivi alla conclusione degli studi entro la durata normale del corso.
- *Modalità e risorse*: È in corso la revisione del regolamento di attribuzione del punteggio di laurea. Una delle misure proposte riguarda l'attribuzione di punteggi di merito in relazione alla durata degli studi.
- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: La revisione dovrebbe essere portata a termine ed essere approvata nei prossimi mesi; le modifiche entreranno in vigore dal prossimo a.a. Al termine dell'a.a. si rianalizzierà l'indicatore relativo alla durata del percorso di studi per verificare l'efficacia della misura intrapresa.
- *Responsabilità*: Il Consiglio di CdS dovrà approvare, far applicare e verificare l'efficacia delle modifiche al Regolamento didattico (eventualmente da uniformare al nuovo regolamento di Ateneo di prossima emanazione) concernenti l'attribuzione del punteggio di laurea in funzione della durata degli studi.

Obiettivo n. 2: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

- *Azioni da intraprendere*: Incentivi all'internazionalizzazione.
- *Modalità e risorse*: Confronto con l'impianto dei corsi di studio della stessa classe in università estere per evidenziare i contenuti comuni e facilitare lo scambio di studenti, incrementando l'informazione al riguardo. Inoltre, è in corso la revisione del regolamento di attribuzione del punteggio di laurea; una delle misure proposte riguarda l'attribuzione di punteggi di merito in relazione al conseguimento di CFU all'estero mediante partecipazione al programma Erasmus o alla preparazione di tesi in co-tutela con docenti di università straniere.

- *Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento*: La revisione del regolamento didattico dovrebbe essere portata a termine ed essere approvata nei prossimi mesi; le modifiche entreranno in vigore dal prossimo a.a. Al termine dell'a.a. si rianalizzaranno gli indicatori relativi all'internazionalizzazione per verificare l'efficacia delle misure intraprese.
- *Responsabilità*: Il Consiglio di CdS dovrà approvare, far applicare e verificare l'efficacia delle modifiche al regolamento didattico concernenti l'attribuzione del punteggio di laurea in funzione dell'internazionalizzazione.